

ATTI DI CONTROLLO E DI INDIRIZZO

Seduta n. 477 di martedì 8 settembre 2015

Interrogazione a risposta immediata

[CALABRÒ](#), [DORINA BIANCHI](#), [BINETTI](#) e [ROCCELLA](#). — *Al Ministro della salute.* — Per sapere – premesso che:

come noto, il fenomeno della medicina difensiva è dilagato in tutti i Paesi europei, compresa l'Italia, e richiede iniziative, non più procrastinabili, volte al suo contenimento anche in considerazione dei rischi che esso può comportare per la salute dei cittadini; basti pensare al frequente ricorso a prestazioni diagnostiche non necessarie o inappropriate;

il suddetto fenomeno, oltre alle problematiche sopra indicate relativamente alla salute dei cittadini, comporta un rilevante impatto sulla spesa pubblica a carico del servizio sanitario nazionale; in particolare, con specifico riguardo all'Italia, si stima una spesa di circa 10 miliardi di euro all'anno;

il Ministro interrogato, con proprio decreto del 26 marzo 2015, ha istituito, presso il Ministero della salute, la commissione consultiva per le problematiche in materia di medicina difensiva e di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie, presieduta dal professor Guido Alpa, al fine di fornire allo stesso Ministero un idoneo supporto per l'approfondimento delle tematiche in questione e l'individuazione di possibili soluzioni, anche normative;

la Commissione XII affari sociali ha elaborato, il 5 agosto 2015, una proposta di testo unificato delle abbinata proposte di legge già all'esame della medesima Commissione, recante «Disposizioni in materia di responsabilità professionale del personale sanitario»;

la citata commissione consultiva ministeriale, in data 6 agosto 2015, ha elaborato, a conclusione dei propri lavori, un documento recante apposite proposte per la risoluzione delle principali criticità connesse al fenomeno della medicina difensiva –;

quali iniziative intenda assumere al fine di tradurre le proposte elaborate dalla commissione consultiva sopra citata, in disposizioni normative, di pronta e tempestiva attuazione, al fine di porre definitivo rimedio, mediante un regime giuridico organico e chiaro, alle criticità segnalate in tema di medicina difensiva.

(3-01680)